

Piazza Affari centra il miglior rimbalzo tra le piazze Ue e chiude a +0,07%

Borsa recupera nel finale

Tonfo per Fca: -3%. Sugli scudi **Lucisano**: +9%

DI GIOVANNI GALLI

La borsa di Milano nel finale di seduta, ieri, è riuscita a recuperare tutte le perdite segnate nel corso della giornata. E mettendo a segno il miglior rimbalzo tra le borse europee, è arrivata a chiudere con l'indice Ftse Mib in positivo: +0,07% (21.299 punti). Il minimo intraday è stato di 20.808 punti. Lo spread tra Btp e Bund è risultato stabile rispetto a ieri, a 179 punti, in lieve rialzo dai 178 punti dell'apertura della seduta. Il rendimento si è attestato al 2,14%.

La volatilità sul listino milanese è stata molto elevata considerando il rischio di impeachment in America per il presidente Donald Trump, e le novità arrivate dal Brasile. I mercati brasiliani sono infatti finiti nuovamente nella bufera dopo le accuse di corruzione al presidente Michel Temer. Quest'ultimo ha comunque affermato di essere vittima di una cospi-

razione politica.

Anche le principali borse europee hanno chiuso deboli, recuperano nel finale. La Borsa di Londra ha perso lo 0,89%, chiudendo a 7.436,42 punti. Parigi è arretrata dello 0,53% a 5.289,73 punti e Francoforte è scesa dello 0,33% a 12.590,06 punti.

A Piazza Affari ha chiuso in rosso Fca (-3,11% a 9.355 euro) penalizzata dalle ipotesi secondo le quali il dipartimento di giustizia americano starebbe valutando di avviare una procedura contro la società automobilistica se dovessero fallire i negoziati per allineare il gruppo alle regole Usa sui veicoli diesel (in seguito all'indagine Epa ancora in corso).

I migliori titoli di tutta piazza Affari sono stati **Lucisano** M.G. (+9,09%), Ecosuntek (+8,44%), Invest (+8,03%) e Giglio G. (+7,31%).

Le banche hanno chiuso in ordine sparso: Banco Bpm +2,53%, Ubi B. +0,67%, Unicredit +0,55%, Mediobanca

+0,34%, Intesa Sanpaolo -0,43% e Bper -1,16%.

Telecom I. (-2,62%) ha pagato prese di profitto dopo la forte performance dell'ultimo periodo.

Su Unipol (-0,4% a 3,978 euro) Mediobanca Securities ha abbassato la raccomandazione a neutral da outperform con prezzo obiettivo che resta fissato a 4,3 euro dal momento che lo sconto sul Net asset value ha raggiunto un livello considerato equo.

Su Mediaset (+0,33% a 3,644 euro) Liberum Capital ha limato il prezzo obiettivo del titolo a 4 da 4,1 euro, confermando la raccomandazione hold.

Nel lusso, Moncler ha chiuso in positivo (+0,84% a 21,59 euro) nonostante il downgrade da parte di Hsbc (da buy a hold, con Tp confermato a 23 euro) dopo il +35% segnato da inizio anno.

In progresso anche FincoBank (+2,1%), YNap (+1,65%) e Ferrari (+1,6%).

Sul resto del listino si se-

gnala Fincantieri (+5,83% a 0,872 euro) che ha ripreso la corsa dopo la pausa delle ultime sedute.

Ancora una volta i dati macroeconomici sono passati in secondo piano: le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione negli Stati Uniti (dato destagionalizzato) sono scese di 4 mila unità a quota 232 mila. L'indice sull'attività manifatturiera regionale elaborato dalla Fed di Filadelfia si è attestato a maggio a 38,8 punti, in aumento dai 22 di aprile, al di sopra dei 19,4 attesi dal consenso.

Sul mercato dei cambi, ieri l'euro è risultato in leggera discesa sul dollaro rispetto alla quotazione di mercoledì, e ieri è stato scambiato a 1,113.

Petrolio ancora in rialzo rispetto a ieri. Le quotazioni del Wti sono arrivate a 49,47 dollari al barile (+0,8%) mentre il Brent è stato trattato a 52,6 dollari al barile (+0,75%).

—© Riproduzione riservata—

